

Gli studenti sfilano per Enrico Coveri

di TOMMASO GALLIGANI

DUE MOSTRE fotografiche, cinque esposizioni di abiti all'insegna del più puro fashion anni '80, una sfilata in notturna organizzata e portata in scena dagli stessi studenti: così l'istituto d'arte Petrocchi si mobilita per rendere omaggio ad un illustrissimo ex allievo, lo stilista Enrico Coveri, che ne calcò i banchi negli anni '60, prima di salire in cattedra, poco più che ventenne, tra i grandissimi dell'alta moda internazionale. «Colori e luci» è il titolo della rassegna ospitata nei locali dell'istituto, che prenderà il via dal 29 maggio (alle 17 l'inaugurazione) e resterà aperta fino al 7 del mese successivo. Proprio nella notte del 29, sul sagrato della chiesa di piazzetta San Pietro, il piatto forte dell'evento: la sfilata di moda, allestita da oltre 100 allievi dell'istituto, coordinati nell'organizzazione e nella regia dai fratelli Paolo e Paola Mazzei dell'omonimo studio: «Abbiamo voluto dare alla manifestazione un' impostazione professionale, come se stessimo lavorando per le passerelle di Milano o Parigi — hanno spiegato ieri durante la presentazione di «Colori e luci» — i ragazzi hanno fotografato, curato e messo alla prova i vestiti e gli oggetti da loro stessi progettati, dimostrando di essere capaci di creare meravigliosi articoli di moda».

SESSANTADUE gli abiti realizzati, più borse, parei, gioielli, tutto all'insegna del fashion anni '80. Così come la musica che accompagnerà la serata: «Ascolteremo la decade d'oro nella sua interezza, dagli hit della storica discoteca newyorkese Studio 54 a Madonna», garantiscono i Mazzei. Per l'occasione via San Pietro sarà ad-

dirittura chiusa al traffico; e, come ciliegina sulla torta, la preside Pastacaldi ha annunciato che nel corso della sfilata «è prevista una sorpresa» di cui però non ha voluto svelare alcun dettaglio. Nel pomeriggio saranno invece inaugurate all'interno della scuola le due mostre fotografiche, dedicate a Coveri ed al contesto storico-sociale in cui ha vissuto: la prima composta da foto-testimonianze della sua vita, l'altra incentrata sui più importanti eventi che hanno scandito gli anni '80. Infine, saranno esposte 4 collezioni di abiti storici della maison Coveri (24 capi realizzati dallo stesso stilista, tra i quali un abito da sposa confezionato nell'89, a pochi mesi dalla morte, più 8 cappelli, 12 paia di scarpe). La quinta collezione, contemporanea, vedrà in mostra le opere di Francesco Martini, nipote dello stilista pratese e suo erede spirituale e professionale. Sempre il 29, alle 18,30, è prevista poi una tavola rotonda con giornalisti esperti di fashion & style quali Eva Desiderio de La Nazione e l'inviata del Tg 1 Paola Caccianti, rappresentanti della famosa scuola fiorentina Polimoda, professori dell'università di Firenze e membri della famiglia Coveri. Numerosi gli sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa: tra questi, la Fondazione Banche di Pistoia e Vignole, l'associazione produttori del verde — che offrirà tutto l'abbellimento floreale della rassegna — Assindustria Pistoia e la Camera di Commercio: alla presentazione dell'evento erano presenti, in rappresentanza di questi enti, il presidente della Fondazione Giorgio Mazzanti, il portavoce dei vivaisti Renzo Benesperi, la responsabile dell'agenzia formativa dell'associazione industriali Claudia Giannelli e il presidente della Camera di Commercio Stefano Morandi.